

## NOTA AL CDA. Secondo Cgil, Uil, Fiadel e Filas l'azienda non versa soldi nelle casse Sindacati sul piede di guerra: «L'amministrazione paghi»

••• **Sindacati in movimento.** Accusano l'amministrazione di non versare soldi nelle casse di Rap.

« Non basta pagare le retribuzioni delle maestranze. Anche al tempo delle vecchie Amia Spa e Amia Essemme non c'erano ritardi nei pagamenti degli stipendi e le aziende sono giunte lo stesso al fallimento. Oggi non si vuole certamente rivivere quel momento ed è grave che sono soprattutto politiche di immobilizzazione crediti e indebitamenti bancari dell'azienda a tenere in piedi un delicato equilibrio economico-finanziario».

Lo sostengono i sindacati di Rap, Fp Cgil, Fit Cisl, UilTrasporti, Fiadel

e Filas in una nota rivolta al Cda di piazzetta Cairoli, aggiungendo «adesso basta».

«Da ben 45 giorni l'amministrazione non versa un centesimo nelle casse dell'azienda - proseguono le sigle dei rappresentanti dei lavoratori - il credito verso il Comune ci risulta essere pari a cinquanta milioni di euro e il Cda della Rap, anziché impegnarsi concretamente su questo fronte, ci convoca per affrontare temi di nuova riorganizzazione a distanza di 15 mesi da quella voluta dall'ex presidente oggi assessore del Comune Sergio Marino».

I sindacati aggiungono: «Esigiamo

la verità. Resteremo in attesa una sola settimana, a metà febbraio istituti previdenziali, erario e fornitori verranno a battere cassa e l'azienda dovrà avere la condizione economica di farvi fronte senza ulteriori operazioni di 'finanza creativa' che recano danno all'azienda stessa». GI. MA.



Peso: 8%